

CORONAVIRUS: PROVINCIA L'AQUILA CHIEDE RIMBORSO ABBONAMENTI STUDENTI ALLA TUA

28 Aprile 2020



L'AQUILA – Sostenere le famiglie attraverso una forma di rimborso del periodo non fruito o una riduzione a valere sui prossimi abbonamenti alla ripresa delle attività scolastiche.

La richiesta rivolta alla Tua, società unica di trasporto abruzzese, arriva dal consigliere della Provincia dell'Aquila, Gianluca Alfonsi, ed è sostenuta dal presidente Angelo Caruso.

“Come è noto, da marzo, gli studenti non frequentano più le scuole, che resteranno chiuse fino a settembre e molti di essi, quotidianamente, si spostavano dai luoghi di origine per recarsi nei vari poli di istruzione con i mezzi della Tua attraverso la sottoscrizione degli abbonamenti”, viene spiegato in una nota.

“La pandemia del Coronavirus ha cambiato le nostre vite e le abitudini quotidiane, stravolgendo il sistema economico e sociale dei nostri territori. Il comparto scolastico è uno dei settori che ha maggiormente risentito dell'isolamento causato dal virus e rappresenta, nei nostri territori, l'investimento per il futuro e la stessa sopravvivenza delle aree interne; soprattutto le famiglie hanno risentito di questa grave crisi che investe l'intero paese”.

“Credo che le famiglie e gli studenti – dichiara il consigliere della provincia dell'Aquila, Gianluca Alfonsi – vadano aiutati in un momento di grande incertezza e di difficile congiuntura economica che, certamente, nei prossimi mesi sarà ancora più evidente. Per questi motivi, le istituzioni e le aziende devono adoperarsi e contribuire per attenuare tutte le circostanze

negative che questa pandemia ha generato. Sui giovani e la loro grande capacità di governare il futuro tutti noi facciamo affidamento e abbiamo il dovere di metterli nelle condizioni di rimanere nei nostri territori ed evitare lo spopolamento delle aree interne che rischiano, dopo questa catastrofe, di sparire dall'Abruzzo interno".

Anche il presidente della Provincia dell'Aquila, Angelo Caruso, sostiene l'iniziativa e rivolge un appello alla Regione e all'azienda affinché possano intervenire per aiutare tante famiglie in difficoltà.